



■ A PROPOSITO DI...

Pari opportunità e servizi per l'impiego

Centri Risorse Donne: una rete in movimento nella Provincia di Venezia

Negli ultimi anni si è sviluppata in diversi paesi europei l'esperienza dei Centri Risorse Donne, servizi che promuovono l'occupazione, l'integrazione e il protagonismo femminile nella vita economica, per uno sviluppo locale sostenibile ed attento alla qualità della vita. Dal 2001 anche la Provincia di Venezia ne ha creato uno, promuovendo, grazie al Progetto Equal Ri.Do., una rete territoriale di centri analoghi, gestiti dai Comuni, e di Sportelli Tematici. Attualmente tali realtà si sono consolidate e sono entrate in rete in 9 Stati europei grazie al progetto Wmnet (European Network of Women Resources Centres), finanziato nel contesto del Programma comunitario Interreg III C, di cui la stessa Provincia di Venezia è *partner*. In quest'ambito l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Venezia ha promosso il seminario internazionale "Venezia e l'Europa: Centri Risorse Donne, una rete in movimento" che, tenutosi il 10 giugno nel capoluogo veneto, ha rappresentato una significativa occasione di scambio di esperienze relative alla gestione dei Centri Risorse Donne a livello locale, nazionale ed europeo. Alcune rappresentati delle *partnership* di progetto, provenienti da Grecia, Svezia e Francia, hanno illustrato le rispettive esperienze, soffermandosi sulle relazioni che intrattengono con le istituzioni locali e nazionali e con la società civile, ed evidenziando altresì l'impatto delle iniziative promosse sulle politiche locali. I materiali del convegno sono disponibili alla pagina:

<http://www.risorsedonne.it/html/News.asp?TipoNews=0&IDNews=495>

IN EVIDENZA

◀ Roma, 4 e 5 luglio: Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità

La Consigliera nazionale ha convocato la seconda riunione annuale della Rete, dopo quella del maggio scorso, riunendo le Consigliere regionali e provinciali presso il complesso monumentale del Vittoriano. La mattinata di apertura è stata dedicata agli sviluppi del progetto europeo "L'Europa per le donne", di cui la Rete stessa è *partner*; le Consigliere regionali hanno così avuto modo di raccontare la propria esperienza con le Regioni, rilevando quanto spazio e quali possibilità di azione queste abbiano lasciato loro, in qualità di organismi di parità, nella promozione di un reale *empowerment* femminile sul territorio di competenza. Nel pomeriggio sono seguite le riunioni degli otto Gruppi di lavoro, costituiti in seno alla Rete nel luglio 2004 e giunti quindi, dopo un anno di attività, al termine del loro mandato. La giornata si è conclusa con l'inaugurazione della mostra fotografica sulle tabacchine, una categoria di lavoratrici particolarmente emblematica del lavoro femminile tra Otto e Novecento. Il secondo giorno è stato interamente dedicato alla seduta plenaria della Rete, che ha approvato la ricostituzione degli otto Gruppi, ritenendo non ancora esaurito, seppure positivo, il lavoro finora condotto sulle varie tematiche di riferimento. Anche Isfol ed Italia Lavoro, agenzie strumentali del Ministero del Lavoro, hanno avuto in questa sede occasione di illustrare lo stato di attuazione delle attività loro commissionate dall'Ufficio della Consigliera nazionale.

◀ Bruxelles, 11 e 12 luglio: "Confronting demographic changes: a new solidarity between generations"

Il modello sociale europeo ha bisogno di essere aggiornato nel contesto di una nuova congiuntura economica per l'Ue. Questo, in sintesi, è quanto emerso dalla conferenza europea sui cambiamenti demografici in Europa, durante la quale è scaturita la necessità di un aumento delle nascite e della presenza delle donne nel mondo del lavoro, a fronte di una popolazione che tende a divenire sempre più anziana. Il Presidente Barroso ed il Commissario Špidla, intervenuti alla conferenza, hanno sottolineato che l'Ue può cambiare tale situazione anche attraverso un nuovo modo di favorire la conciliazione del lavoro con la famiglia. Durante l'incontro, i delegati dei vari Paesi hanno discusso sulle modalità di risposta ai cambiamenti demografici, di promozione di una politica di genere nel settore lavorativo e di una maggiore flessibilità per quanto riguarda l'età di assunzione, nonché sulla riduzione delle barriere e sulla gestione dell'immigrazione e dell'integrazione sociale. La conferenza è stata promossa nell'ambito del cosiddetto processo del Libro Verde; su questo specifico tema la Commissione europea ha aperto fino al 15 ottobre 2005 una consultazione pubblica.

◀ Rimini, 25 agosto: presentato il libro "Welfare community e sussidiarietà" al Meeting di Rimini

Nell'ambito delle molteplici iniziative culturali che hanno animato la XXXVI edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli, particolare attenzione è stata riservata – attraverso spazi di "invito alla lettura" – alle nuove pubblicazioni sui temi più svariati: dalla politica al sociale, dall'economia all'arte e alla storia fino ai nuovi valori della "interculturalità". Di particolare interesse per la molteplicità degli elementi in gioco appare il volume edito da Egea "Welfare community e sussidiarietà", a cura di Sergio Belardinelli, presentato a Rimini da Alberto Manelli e da Isabella Rauti, Consigliera nazionale di parità, autori rispettivamente di specifici capitoli sul valore delle imprese sociali e sulla relazione "welfare-donne". Nella pubblicazione vengono tratteggiate le linee di una nuova configurazione del rapporto tra Stato e cittadini incentrata non più sul paternalismo dello Stato moderno, bensì sul principio di sussidiarietà quale fondamento e propulsore del passaggio dal *welfare state* al *welfare community*. Il principio di sussidiarietà viene studiato in rapporto alla famiglia, al terzo settore, alla scuola, ai servizi alle persone, alla sanità, ma anche come principio di *governance*, come valore fondamentale delle imprese e della cooperazione sociale, e non ultimo, come tema centrale per un *welfare* delle donne.

Per ulteriori informazioni: www.egeaonline.it

■ Notizie dalla rete

Umbria: ancora troppo forte la discriminazione di genere nel lavoro

È questo, in sintesi, il quadro della condizione femminile umbra nel mercato del lavoro tracciato da Marina Toschi, Consigliera regionale di parità, a distanza di circa due anni dall'apertura del proprio Ufficio. "Ottenere pari opportunità in Umbria – ha dichiarato la Consigliera – è ancora un sogno da realizzare", sottolineando, in particolare, il persistere di discriminazioni a danno delle donne nella retribuzione e nella carriera. "Man mano che l'Ufficio della Consigliera sarà conosciuto – ha proseguito la Toschi – riceveremo sempre più segnalazioni di donne in difficoltà sul posto di lavoro. Il D.lgs 196/2000 permette di risolvere i casi attraverso momenti di conciliazione con il datore di lavoro, con i sindacati, oppure con la collaborazione dell'ispettorato del lavoro e delle Asl. A volte è bastato sostenere le donne che ci hanno contattato indirizzandole nel modo giusto dopo un colloquio. In alcune situazioni, però, è necessario rivolgersi ad avvocati e presentare istanze al giudice del lavoro". Per questo l'Ufficio ha pubblicato un bando per costituire una lista di legali, operanti su tutto il territorio regionale ed esperti in materia, cui far riferimento nei casi di discriminazione più gravi.

Torino: La Rete Regionale delle Donne con Disabilità

DISnonDis: DISabilità non è DISparità costituisce l'obiettivo del progetto per valorizzare e sostenere le pari opportunità delle persone con disabilità promosso dalla Consigliera di parità regionale, Anna Mantini, in collaborazione con la Direzione Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte. In seno al progetto è nata la rete regionale delle donne con disabilità, alla quale hanno già preso parte soggetti provenienti da più province piemontesi. Il 26 luglio, presso la sede della Regione, si è svolto un incontro durante il quale è stata presentata non solo la rete di donne disabili, ma anche una serie di esperienze raccolte grazie al progetto, insieme al manifesto programmatico elaborato durante il percorso residenziale tenutosi a Vicoforte il 10 e 11 giugno scorsi.

Taranto: "Fuori Moda"

Il 17 agosto, a Campomarino (TA), hanno sfilato le creazioni di 19 detenute neo-stiliste: la manifestazione è stata predisposta a conclusione di uno specifico corso di formazione, destinato alla popolazione carceraria femminile presente nella Casa Circondariale di Taranto, su iniziativa della Consigliera provinciale di parità, Perla Suma, e con l'apporto, in sede applicativa, dell'Accademia della Moda "Maria Antonietta" di Manduria, partner del progetto. L'obiettivo è consistito nel favorire il futuro reinserimento in società delle corsiste, tramite una loro collocazione nel campo dell'industria delle confezioni o in quello del lavoro autonomo di settore.

Friuli Venezia Giulia: numeri di eccellenza nella formazione, in particolare nell'ambito dei voucher

Il Progetto "Futura – Servizi di pari opportunità" è un programma della Regione Friuli Venezia Giulia, finanziato nell'ambito del FSE, che ha previsto l'istituzione di un voucher, riservato a donne residenti nel territorio regionale con particolari requisiti, atto a facilitare l'accesso delle stesse alle attività del sistema formativo regionale, ovvero l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro attraverso la rimozione di ostacoli riconducibili alla gestione familiare. Nel corso del convegno "Voucher formativi e voucher di servizi", organizzato a Trieste il 6 luglio dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione, l'assessore Roberto Cosolini ha sottolineato che il Progetto ha garantito, in poco più di due anni, l'erogazione di 3.300 servizi a 2.600 donne, migliorando le loro condizioni di vita personale e familiare. Per ulteriori informazioni: <http://www.futurafvjg.it/index.html>

■ Bandi > Corsi > Concorsi

■ Premio nazionale DE@TERRA (Donne e Agricoltura-Territori, Risorse Rurali e Agroambientali)

L'ONILFA (Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria ed il Lavoro Femminile in Agricoltura) ha indetto la V edizione del Premio DE@TERRA, rivolto a donne la cui storia imprenditoriale si sia caratterizzata per creatività ed originalità nell'idea di impresa, volontà e capacità di mettere sul mercato prodotti di alta qualità, utilizzando strumenti multimediali, attuando modalità e tipologie di commercializzazione nel rispetto dell'ambiente, fornendo, infine, un apporto significativo alla crescita economica, sociale e culturale delle aree rurali. Le domande di partecipazione, corredate dal curriculum della candidata, devono pervenire entro il 29 settembre 2005 presso ONILFA - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - D.G. per le Politiche Strutturali e lo Sviluppo Rurale (stanza 4071), Via XX Settembre n. 20 - 00187 ROMA.

Per ulteriori informazioni: <http://www.onilfa.gov.it>

■ Roma, master I livello: Formatori ed esperti in pari opportunità - "Women's studies e identità di genere"

L'Università degli Studi "Roma Tre", in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, ha istituito un master di I livello con l'obiettivo di fornire, a uomini e donne, le conoscenze necessarie per partecipare alla vita politica e pubblica ed entrare nelle istituzioni con adeguate competenze teoriche-culturali, giuridiche e politiche. Per fornire una visione completa delle questioni trattate, il master è organizzato in sei grandi aree tematiche autonome (filosofico/storica, politica, giuridica, economica, sociologica, psicologica/pedagogica/antropologica) ed è rivolto a tutti coloro che intendono inserire, nella propria attività professionale e lavorativa, una maggiore cognizione sulle problematiche dell'uguaglianza dei diritti e sulla realizzazione delle pari opportunità. Le domande d'iscrizione scadono il 15 dicembre 2005. Per ulteriori dettagli e informazioni: tel. 0654577338/339; dora@uniroma3.it; salomone@uniroma3.it

■ Avviso per la costituzione di una long list di esperti

Il Dipartimento per le Pari Opportunità ha emanato un bando per la selezione di personale di segreteria tecnico-amministrativa, esperti nella gestione di interventi co-finanziati da risorse comunitarie (livello intermedio e livello senior) ed esperti in politiche di genere (livello intermedio e livello senior), idonei a supportare l'implementazione del principio di pari opportunità e del mainstreaming di genere nelle Regioni Ob. 1 (in relazione alle attività a valere sulla Misura 1.2 del PON ATAS), e nelle Regioni Ob. 3 (in relazione alle attività di cui alla Misura €1 del PON "Azioni di sistema"). Il limite massimo per l'iscrizione è fissato al 31 dicembre 2006. Tutte le informazioni sono disponibili on line sul sito della Rete delle Pari Opportunità all'indirizzo: <http://www.retepariopportunita.it>

■ A cura di:

Federica Carboni
Valeria Cioccolo
Monia De Angelis
Isabella Pitoni

Progetto grafico e impaginazione: Conform S.r.l.